

Autobus: cabine blindate e più controlli

Fugatti ha incontrato i sindacati degli autisti e ha promesso nuove misure per la sicurezza: 30 milioni per 90 nuovi mezzi

di **Ubaldo Cordellini**

▶ TRENTO

Si alle postazioni degli autisti blindate, si al pulsante d'emergenza per avvisare l'azienda e la polizia in caso di problemi, si al potenziamento dei verificatori e della vigilanza sugli autobus e si anche alla possibilità di rivedere la distribuzione delle tessere gratuite che porta sui bus anche persone che creano problemi. Il presidente della Provincia **Maurizio Fugatti** ieri ha incontrato i sindacati dell'autotrasporto e ha subito chiarito che è pronto ad ascoltare tutte le loro richieste in tema di sicurezza: «C'erano cinque sindacati all'incontro e per quattro di questi il problema maggiore, quello di cui hanno parlato subito, è la sicurezza. Io ho dato la più ampia disponibilità a cercare di risolvere questo problema. Ci sono vari aspetti da verificare, ma ho detto che sbloccheremo al più presto i 30 milioni che già ci sono per acquistare nuovi autobus. I mezzi avranno il posto guida blindato a protezione dell'autista e pensiamo anche di dotarli di gps e del pulsante rosso collegato una sala operativa che viene attivata in caso di emergenza. Ma la sicurezza non si ferma qui. Pensiamo anche di potenziare i verificatori sui mezzi urbani e chiederemo al Commissariato del governo di ampliare il servizio delle pattuglie della Polizia ferroviaria sui convogli della Valsugana della sera dove c'è qualche problema. Ma la sicurezza si realizza anche su corsi di formazione per il personale sul come comportarsi nei momenti critici. Nei prossimi giorni incontrerò i vertici di Trentino Trasporti e vedrò di avviare un tavolo per realizzare queste misure».

Sulla presenza di guardie giurate sugli autobus urbani, il presidente è attendista: «Vedremo se sarà possibile. Quattro sindacati su cinque ce le hanno chieste. Dobbiamo veri-



La sede di Trentino Trasporti

Si al pulsante di emergenza, verifica sui vigilantes. E stretta sulle tessere ai richiedenti asilo

ficare se sarà possibile, ma posso dire fin d'ora che ci daremo da fare per dare maggiore sicurezza». All'incontro c'erano Stefano Montani per la Filt Cgil, **Nicola Petrolli** per la Uil



L'incontro di Fugatti con i sindacati dei trasporti

Trasporti, Massimo Mazzurana per la Fit Cisl, Michele Givoni per la Faisa Cisa e i rappresentanti dell'Orsa.

Petrolli saluta con favore la presa di posizione sulla sicu-

rezza di Fugatti: «Il presidente ci ha dato ampie rassicurazioni. Ha detto che si impegnerà anche per verificare se sarà possibile mettere le guardie giurate sugli autobus urbani e

per noi sono necessarie. Noi gli abbiamo detto che il personale a supporto dei controllori sui convogli di Trentitalia stanno funzionando bene e vorremmo una cosa del genere. Ma poi ci ha dato altre notizie positive. La prima notizia è che sbloccherà il prima possibile i 30 milioni per acquistare nuovi mezzi. Questo vuol dire almeno 90 o 100 autobus meno inquinanti e più sicuri. Ma ci ha anche promesso che vedrà se sarà possibile rivedere la delibera che di fatto blocca tutti gli aumenti salariali. E gli stipendi di fatto sono bloccati dal 2011».

Stefano Montani della Filt Cgil però frena: «Per noi i problemi maggiori sono altri. Abbiamo posto il problema della gara per la gestione del servizio. La concessione scade in giugno e già l'estate scorsa è stato pubblicato un prebando.

Fugatti ne ha preso atto, ora vedremo cosa potrà fare. Poi abbiamo chiesto anche se vuol andare avanti sul progetto di provincializzazione del servizio sulla Valsugana entro il 2014, così come prevede l'accordo con Trentitalia. Anche su questo, il presidente ha preso atto e ha detto che verificherà cosa si potrà fare. E poi ci ha detto della volontà aumentare i verificatori sugli autobus e questo ci pare positivo, mentre a noi non piace l'idea delle guardie giurate sugli autobus. Ci ha anche detto che intende sensibilizzare il Commissario del Governo per allargare i controlli della Polfer ai convogli serali sulla Valsugana e questo ci va bene. Però la presenza dei vigilantes non ci pare necessaria. Tutto sommato, mi pare un incontro molto positivo in cui il presidente ha dato ampia disponibilità».